
Città di Bari

**Assessorato al Bilancio
e Programmazione Economica**

Ripartizione Ragioneria Generale



**RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

**Versione semplificata per il
cittadino**



Città di Bari

Ripartizione Ragioneria Generale

RENDICONTO di GESTIONE ***2013***

Gli Enti Locali, anche nel 2013, hanno dovuto fare i conti con i numerosi interventi legislativi in tema di fiscalità locale e con i ripetuti rinvii dei termini di approvazione del bilancio di previsione -rinvii dapprima al 30 settembre per effetto del DL 35/2013, poi al 30 novembre 2013 ad opera del DL 102/2013.

Tra le novità basta annoverare le incertezze legislative in materia di IMU che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 attraverso l'abolizione anzitempo della prima rata e dell'intera imposta poi, il tutto per effetto, rispettivamente, dei DL 102/2013 e DL 133/2013, con non poche difficoltà nella gestione del bilancio comunale.

Sul fronte "Patto di Stabilità" ci si è trovati a dover subire, dapprima una rideterminazione degli obiettivi ad opera del DM 120/2013, e poi un allargamento degli spazi per l'effettuazione di spese di investimento non liquidate al 31.12.2012, diretta conseguenza dei diversi provvedimenti ministeriali emanati tra aprile ed ottobre 2013. Tuttavia, come si vedrà più avanti, anche per l'esercizio in esame il "Patto" è stato rispettato, obiettivo quest'ultimo non scontato.

In sintesi, gli effetti delle disposizioni legislative che hanno interessato la gestione finanziaria 2013 hanno inciso su tre aspetti fondamentali:

- 1) Ulteriore riduzione delle risorse di provenienza statale;
- 2) Contenimento di numerose voci di spesa;
- 3) Rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Per quel che attiene le riduzioni di risorse di provenienza statale, tanto per fornire una percezione immediata della riduzione, si rammenta che già nel 2012 le attribuzioni delle spettanze definitive del Comune di Bari sono state pari ad € 47.478.503,39 con una differenza in meno rispetto alla attribuzioni 2011 di circa 55.000.000,00, in parte compensata con l'introduzione dell'IMU.

Per il 2013, poi, la legge n.135 del 07 agosto 2012, di conversione del decreto legge 6 luglio 2012 n.95, ha stabilito per tutti gli EE.LL. un'ulteriore riduzione di 2.250 milioni. Tale manovra si è sostanziata, per il Comune di Bari, in un taglio netto di trasferimenti erariali, operato sul Fondo di Solidarietà Sociale, di € 18.070.969,07 (+3.995.833,12 rispetto al 2012), secondo i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno il 3 novembre 2013.

Per meglio comprendere le dinamiche che hanno definitivamente compromesso le risorse degli Enti Locali, si riporta di seguito un'analisi di contesto dal 2007 al 2013:

Negli anni dal 2007 al 2013 è stata scaricata sui Comuni una manovra di oltre 16 miliardi di euro di cui 7,5 miliardi, *pari al 45%*, da tagli di risorse trasferite e 8,7 miliardi, *pari al 55%*, da Patto di Stabilità.

Nel 2009 si avvia il percorso verso il federalismo fiscale con la L. 42 e la riforma della contabilità pubblica (L.196 del 2009) attraverso la sostituzione dei trasferimenti con entrate proprie e la determinazione di un fondo perequativo basato sui fabbisogni standard.

Nel 2011 si assiste alla fiscalizzazione dei trasferimenti per 11,3 mld attraverso il Fondo Solidarietà Regionale F.S.R. e Compartecipazione IVA ed un taglio di risorse di € 1,5 mld ad opera del dl 78/2010.

Nel 2012 entra in vigore l' IMU, determinante uno sforzo fiscale per l'intera collettività nazionale di ben 4 miliardi.

Ciò determina per i cittadini un raddoppio della pressione fiscale senza alcun beneficio per le casse dei Comuni, per i quali la manovra si sostanzia, infatti, in una mera compensazione dei tagli subiti. Contemporaneamente viene operato un taglio complessivo di € 3,7 miliardi:

1 miliardo ad opera del dl 78/2010, 1,5 miliardi ad opera del dl 201/2011, 1 miliardo a seguito del taglio operato per il passaggio ICI 2010/IMU ed € 90 milioni ad opera della spending review D.L. 95/2012

Nel 2013, 374 Comuni (20% della popolazione) avevano esaurito la loro manovrabilità sull' IMU ordinaria avendo altresì già un' aliquota massima per Addizionale IRPEF. La metà di tali Comuni non ha inoltre potuto applicare la progressività avendo esaurito i margini di un ulteriore gettito.

Il Comune di Bari, invece, pur avendo applicato l'aliquota massima per l'Addizionale Irpaf, è riuscito ad applicare la progressività d'imposta, avendo ancora discreti margini di manovrabilità sulla propria fiscalità locale.

In sintesi:

<i>Dati in Mld Euro</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale Cumulato 2007/2013
Manovra Totale	2.242	0	1.340	1.030	3.275	5.405	2.455	15.747
<i>di cui tagli MONTI (DL201/2011)</i>						1.450		1.450
<i>di cui taglio trasferimenti (DL 78/2010)</i>					1.500	1000		2.500
<i>di cui taglio spending review (DL 5/2012)</i>						90	2.160	2.250
<i>di cui "taglio occulto" passaggio ICI IMU</i>						1.000		1.000

Relativamente al contenimento delle voci di spesa, disposto dal D.L.78/2010 e dalle disposizioni di finanza pubblica, anche per l'annualità 2013 risultano sensibilmente ridimensionate le previsioni relative alla spesa del personale mentre risultano confermate e rispettate le previsioni di spesa, ridotte rispetto a quelle definitive 2009, relative a missioni, formazione del personale, studi incarichi e consulenze, di rappresentanza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, e per autovetture, il tutto rispetto alla spesa sostenuta nel 2011.

Per quel che attiene al limite sulla capacità d'indebitamento, pur rammentando che la Legge di Stabilità 2014 ha nuovamente modificato il limite di cui all' art.204 del Tuel fissandolo per il 2014 all'8% (rispetto al 12% precedente), il Comune di Bari presenta una situazione debitoria abbondantemente inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente per cui, a differenza della maggior parte dei comuni italiani, ha un'elevata capacità di indebitamento per la realizzazione di opere pubbliche la quale, però, **risulta fortemente condizionata dalle regole previste dal Patto di Stabilità Interno.**

Per una migliore comprensione sull'effettiva capacità d'indebitamento dell'Ente, si riporta di seguito l'andamento dell'ultimo quinquennio dell'incidenza degli interessi passivi per mutui contratti sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,35%	1,94%	1,82%	1,70%	1,54%

Tale analisi, come anzidetto, va parametrata con il limite all'indebitamento posto dall' art. 204 TUEL così come aggiornato (8% nel 2013, 12% negli esercizi precedenti).

PATTO DI STABILITA'

Come ormai accade dal 1999, primo anno d'introduzione del Patto di Stabilità Interno ad opera della Legge finanziaria del 1999 (art.49 L.449/1998), il Comune di Bari anche nell'esercizio finanziario 2013 ha rispettato gli obiettivi fissati con la Legge di Stabilità. E' stato registrato, in chiusura di esercizio, un saldo finanziario positivo superiore al risparmio da conseguire ai fini del Patto. L'obiettivo cui tendere, in base alla disciplina del Patto contenuta nell'art.31 della Legge n.183/2011, era stimato in € 25.614.000,00 mentre, al 31 di cembre 2013 il saldo finanziario conseguito risultava pari ad € 27.001.000,00, con un netto miglioramento di € 1.387.000,00.

Il saldo obiettivo, nello specifico, è stato ottenuto in prima battuta moltiplicando la media della spesa corrente sostenuta nel periodo 2007-2009 per un percentuale pari per il 2013 al 15,61%. Il valore così ottenuto è stato ridotto di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'art.14 del decreto legge n.78/2010 e poi ulteriormente corretto ai sensi del comma 141, art.1, legge n.220/2010 (comma 17, art.32, legge n.183/2011) relativamente alla restituzione degli spazi finanziari ottenuti nel 2011.

Se per il 2012 la Regione Puglia aveva concesso al Comune di Bari, come agli altri comuni che ne avevano avanzata richiesta, determinati spazi finanziari per effettuare pagamenti di spese d'investimento (c.d. "Patto Regionale Verticale Incentivato"), nel 2013 ciò non si è ripetuto per volontà della stessa Regione Puglia. Ciò avrebbe consentito di allentare le maglie del Patto e consentire un maggiore numero di pagamenti per spese in conto capitale.

Dal calcolo del saldo obiettivo finale, calcolato secondo il criterio della competenza mista, sono state infine escluse le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea con le connesse spese in conto capitale e le spese per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31.12.2012.

I risultati annuali si riassumono nella tabella che segue (*valori in migliaia di euro*) :

COMPETENZA	
Obiettivo programmatico annuale 2013 aggiornato variazioni stabilite da specifiche norme di legge	25.614
Saldo finanziario effettivo al 31/12/2013	27.001
Differenza	1.387

Il Comune di Bari, anche per il 2013, è quindi risultato adempiente ai vincoli imposti dal patto e pertanto non soggetto al regime sanzionatorio previsto per gli enti inadempienti, confermando la tendenza registrata negli esercizi precedenti.

Grazie alla puntuale programmazione delle entrate dell'Ente, nonché al costante ed attento monitoraggio dei flussi finanziari di cassa, si è pervenuti a questo importante risultato, in coerenza con quanto già ottenuto negli anni scorsi, assicurando in ogni caso alla collettività amministrata non solo i servizi essenziali ed obbligatori ma anche quelli ritenuti necessari ed indispensabili per la stessa, il tutto nonostante la rilevante diminuzione di trasferimenti operata negli ultimi anni.

1. ANALISI RETROSPETTIVA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVA AGLI ULTIMI CINQUE ANNI

ENTRATE: GESTIONE DI COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 sono stati numerosi i provvedimenti legislativi in tema di fiscalità locale che hanno caratterizzato la programmazione e gestione delle entrate del Bilancio. In modo particolare sono state le entrate tributarie a subire un maggiore condizionamento per effetto delle reiterate incertezze legislative in materia di IMU, in primo luogo a seguito dell'abolizione della prima rata e, dell'intera imposta poi, a seguito dell'entrata in vigore, rispettivamente, dei DL 102/2013 e DL 133/2013 che hanno comportato non poche difficoltà circa la salvaguardia degli equilibri e la gestione del bilancio comunale.

Le entrate di competenza dell'Ente costituite da: entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazione di beni, contributi in conto capitale, accensione di prestiti e, servizi per conto terzi, che in realtà sono dei movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, rappresentano il complesso delle risorse destinate a finanziare i programmi di spesa dell'esercizio finanziario.

Per quel che attiene ai Trasferimenti erariali e le Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale nonché da Fondo di Solidarietà Comunale si riporta di seguito il riepilogo:

(gli importi sono espressi in Euro)

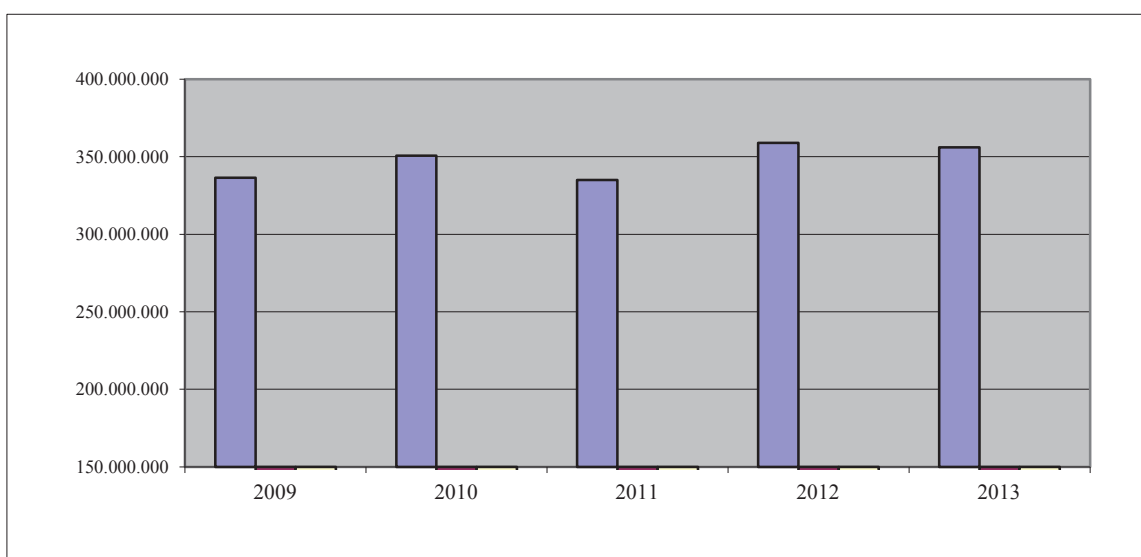
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	29.738.168,35
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2013	1.694.595,54
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	37.574.688,49
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	143.186,28
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	3.067.083,19
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-10.169,78
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	72.207.552,07

L'analisi retrospettiva effettuata sull'evoluzione finanziaria dell'Ente riguarda, per gli anni che vanno dal 2009 al 2013, i dati rivenienti dai conti consuntivi relativi agli accertamenti ed agli impegni di competenza.

ENTRATE CORRENTI

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Importi	336.540.274	350.698.588	335.063.899	358.874.739	356.026.337
Pop. Residente	322.511	320.709	320.167	320.475	315.408
Variatz. %	1,97	4,21	-4,46	7,11	-0,79
Importi/Abit.	1.044	1.094	1.047	1.120	1.129



La tabella ed il grafico sopra esposti mostrano l'andamento delle entrate correnti nel quinquennio preso a riferimento, ovvero della somma delle entrate tributarie, per trasferimenti ed extratributarie rivolte alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ente ed al rimborso delle quote di capitali dei prestiti.

Il gettito di tali entrate evidenzia, nel quinquennio considerato, un andamento altalenante. Per quel che concerne i dati 2013 il dato è pressochè invariato rispetto al 2012 in virtù della politica fiscale adottata alla luce del federalismo fiscale, nonché agli sforzi compiuti nella lotta all'evasione che ha dato i suoi frutti nel tempo. Si assiste, infatti, ad un notevole incremento del gettito dei cespiti tributari dell'Ente. A questi si aggiungono i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione per la realizzazione di specifici progetti e di funzioni delegate.

Nell'esercizio 2011 si è registrata una flessione delle Entrate da Trasferimenti correnti dallo Stato al quale, però, si è accompagnato un incremento delle Entrate tributarie generato essenzialmente dalle attribuzioni in materia di federalismo fiscale municipale.

Nonostante il taglio operato dallo Stato sui trasferimenti erariali in favore degli Enti Locali, che per il Comune di Bari ha inciso complessivamente, dal 2011 al 2012, per circa 36 milioni di euro, che avrebbe potuto avere peggiori ripercussioni sulla finanza dell'Ente, in realtà l'effetto negativo è stato attenuato dalla politica di consolidamento e miglioramento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale.

Come evidenziato innanzi, il 2013 è stato un esercizio finanziario caratterizzato da numerosi interventi legislativi in tema di fiscalità locale.

A causa dei ripetuti rinvii dei termini di approvazione del bilancio, sanciti dapprima al 30 settembre (per effetto del DL 35/2013) e, successivamente, dal DL 102/2013 al 30 novembre 2013, i comuni italiani, non disponendo di informazioni contabili certe su cui poter costruire dei bilanci attendibili, hanno dovuto affrontare non poche difficoltà, anche per via degli ulteriori tagli di risorse da parte dello Stato a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale. Tali decurtazioni, ulteriori rispetto al 2012, stabilite dall'art.16 comma 6 del DL 95/2012 modificato dall'art.10 quinquies del DL 35/2013 e quantificate in 2.250 milioni di euro, hanno inciso sul bilancio comunale per circa € 17 milioni.

Unitamente a quanto in precedenza esposto, occorre poi considerare le incertezze legislative in materia di IMU. In particolare l'abolizione della prima rata e, dell'intera Imposta Municipale sugli Immobili adibiti ad abitazione principale poi, per effetto, rispettivamente dei DL 102/2013 e DL 133/2013 ha creato un clima di incertezza sia per quel che concerne le previsioni degli stanziamenti di bilancio che, quelle relative al riparto dei trasferimenti erariali erogati in luogo dell'abolizione del tributo stesso.

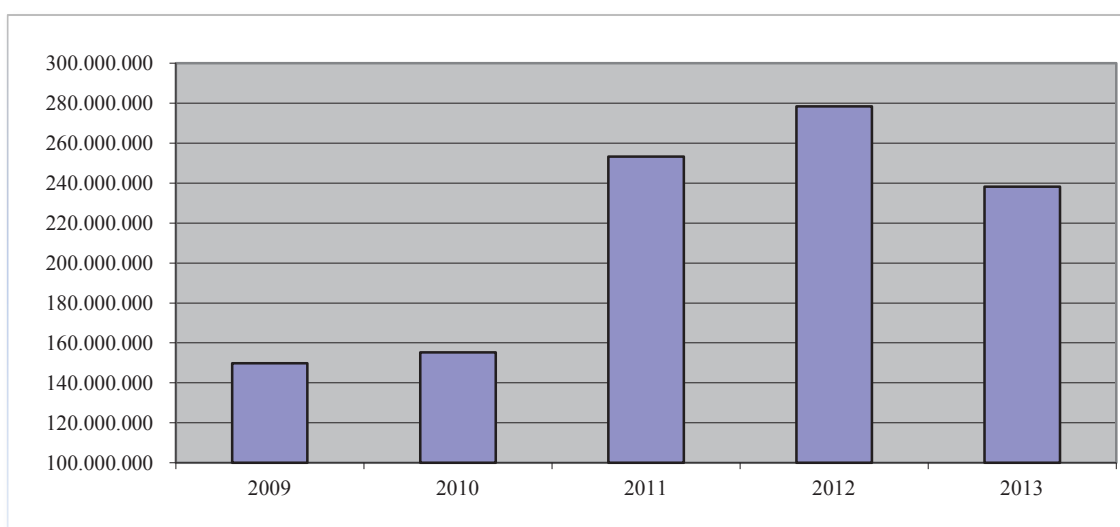
In tale contesto occorre considerare che, a seguito dell'emanazione del DL 120/2013, con l'approssimarsi della scadenza dei termini di approvazione del bilancio, veniva rideterminata la percentuale da applicare alla media delle spese correnti ai fini del calcolo degli obiettivi programmatici relativi al Patto di Stabilità Interno 2013-2015.

Detto provvedimento seguiva, in ordine temporale, il D.M. Interno del 24.09.2013 che riguardava l'ulteriore riduzione di trasferimenti statali erogati a titolo di Fondo di solidarietà comunale. In sintesi, se con il DL 95/2012 veniva prevista la riduzione di risorse sulla scorta del calcolo dei consumi intermedi desunti dai dati SIOPE dell'anno 2011, il citato D.M. ha preso in considerazione i consumi intermedi riferiti al periodo 2010-2012 causando, di fatto, un'ulteriore diminuzione di trasferimenti di risorse che, per il Comune di Bari si è tradotto in una minore disponibilità di risorse di quasi quattro milioni di euro.

ENTRATE TRIBUTARIE

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Importi	149.865.582	155.271.826	253.312.094	278.328.893	238.156.843
Variaz. %	9,52	3,61	63,14	9,88	-14,43
Importi/Abit.	459	484	791	868	756



Le entrate di carattere pubblico e privato, necessarie al raggiungimento delle finalità istituzionali, assicurano, alla collettività di riferimento, il godimento di servizi essenziali. Le entrate tributarie derivano dall'imposizione e riscossione di tributi e rappresentano prestazioni a carattere patrimoniale coattive imposte dall'Ente in virtù della propria potestà impositiva. I tributi si distinguono in imposte, tributi speciali o contributi e tasse. Le imposte sono costituite da prelievi coattivi in danaro effettuati dal Comune per l'erogazione dei servizi pubblici generali e indivisibili e per scopi extra-fiscali. I tributi speciali sono contributi versati dai contribuenti a fronte di una speciale utilità e arricchimento non espressamente richiesta. La tassa è il tributo che l'utente è tenuto a pagare per la fruizione di un servizio, a richiesta, effettuato nell'esercizio di un'attività posta in essere dall'Amministrazione Comunale.

L'andamento delle entrate tributarie, omettendo di considerare gli effetti permutativi della compartecipazione Irpef sino al 2011, mostra una propensione alla crescita frutto come si è già avuto modo di accennare, agli effetti del federalismo fiscale ma anche grazie agli ottimi risultati ottenuti con la lotta all'evasione, che ha consentito all'Ente di recuperare, in parte, il graduale taglio dei trasferimenti erariali operato dallo Stato.

In particolare l'attività legata alla lotta all'evasione tributaria ha portato, nelle casse dell'Ente, circa 3.861 mila euro derivanti dal gettito arretrato ICI. Ciò ha consentito quindi, al Comune di Bari, di garantire i consueti ottimi standard qualitativi nell'erogazione dei servizi pubblici alla collettività.

Anche per quel che concerne la TARSU, la politica di recupero del gettito arretrato, avviata nei precedenti esercizi, ha portato liquidità per circa 3.776 mila euro.

A seguito dell'attività di riaccertamento, che ha coinvolto tutte le strutture comunali, si è provveduto a stralciare, dai residui attivi iscritti tra le entrate tributarie, circa 19 milioni di euro costituiti, principalmente, da quote ormai inesigibili di tributi comunali di vecchia imputazione.

Di seguito si riporta il prospetto contenente il dettaglio dell'alimentazione e del riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 (fonte Ministero dell'Interno):

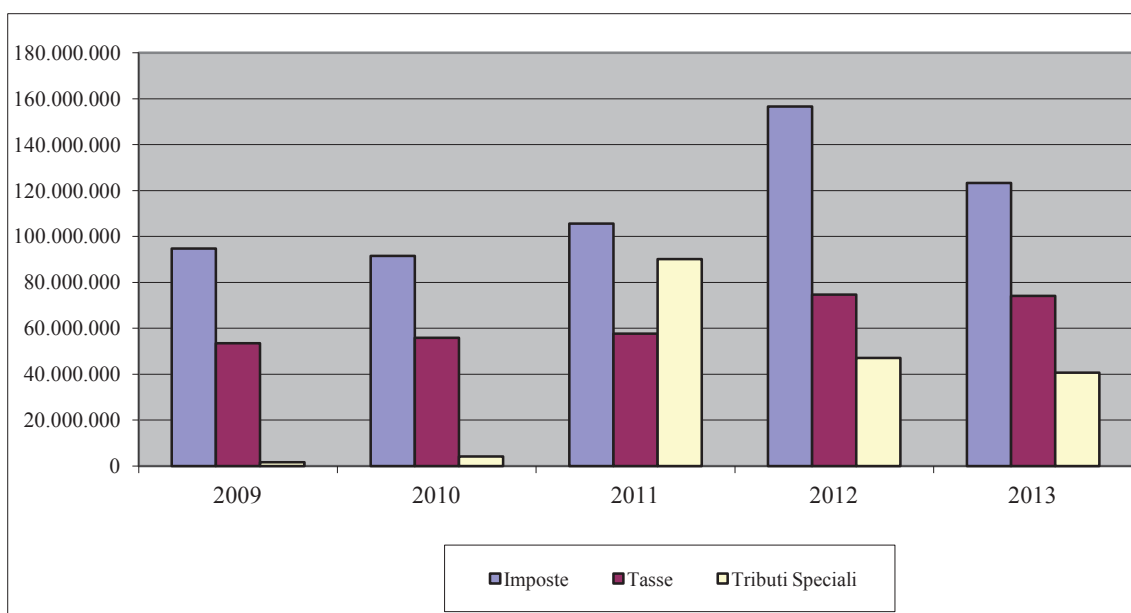
QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013		QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013	
A1) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	42.684.376,63	B1) Gettito IMU 2013 stimato ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	121.925.354,99	C1) Totale delle risorse di riferimento	114.395.473,62
A4) Detrazione art. 16 DL 95/2012 - spending review anno 2013 (D.M.Interno 24 settembre 2013)	-18.070.969,07	B2) Quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2013 Art.1 c.380 L. 228/2012	-37.486.638,75	C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 a d aliquota base (dato DF al 30.09.13)	84.438.716,24
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art.34 c.37 DL. 179/2012	-934.049,24	B3) Gettito IMU netto stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	84.438.716,24	C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Risorse di riferimento	29.956.757,37
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartimento Finanze 29 maggio 2013	90.716.115,29			C4) Rettifica (art. 2, comma 3 DPCM	-218.589,02
A7) Totale delle risorse di riferimento	114.395.473,62			C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	29.738.168,35

Legenda	
A1)	valore delle risorse spettanti per l'anno 2012 a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio, come definitivamente determinate a seguito della stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base (punto A6).
A4)	detrazione di risorse a carico dei comuni per l'anno 2013 (importo complessivo 2.250 milioni) in applicazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
A5)	riduzione delle risorse 2013 a seguito della cessata vigenza della disposizione di cui all'art. 34, comma 37, del decreto-legge n. 179 del 2012. Si evidenzia che un importo di ugual misura è riconosciuto ai singoli comuni per l'anno 2013 dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120.
A6)	stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF - Dipartimento delle finanze in data 29 maggio 2013 e pubblicata il 31 maggio 2013 sul Portale del Federalismo Fiscale
A7)	valore della base di riferimento delle risorse per singolo comune (art. 2 del DPCM), dato dalla somma delle risorse 2012 di cui al punto A1 e del gettito stimato IMU 2012 (A6), alla quale vanno portati in detrazione gli importi di cui ai punti A4 e A5.
B1)	<p>stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF-Dipartimento delle finanze in data 30 settembre 2013. Si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1) a differenza dell'anno 2012, non è previsto l'obbligo per i comuni di inserire nel bilancio di previsione un importo pari al valore stimato del gettito IMU, in quanto il dato è utilizzato per il calcolo delle quote di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, ma non è commisurato al reale gettito IMU in ragione di quanto espresso nei successivi punti 2) e 3); • 2) la stima di gettito 2013 è determinata sulla base delle risultanze della verifica del gettito IMU 2012 e resa conforme alla struttura d'imposta per l'anno 2013, come modificata dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (modifica della riserva erariale). La predetta stima, quindi, considera anche il gettito (ad aliquota di base) corrispondente alla prima rata IMU degli immobili di cui all' articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, nonché il gettito relativo alle agevolazioni di cui al successivo articolo 2 del citato decreto-legge, atteso che per tali fattispecie è stato erogato apposito contributo compensativo in attuazione dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge; • 3) la stima comprende, inoltre, il gettito relativo agli immobili di proprietà comunale non adibiti a fini istituzionali, in relazione ai quali l'articolo 10-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha attribuito ai comuni un contributo compensativo già erogato, per l'anno 2013, dal Ministero dell'interno.
B2)	quota del gettito IMU 2013 ad aliquota base di ciascun comune da trattenere per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (art. 1, c. 380, lett. b, della legge n. 228 del 2012), pari al 30,745 % del gettito stimato di cui al punto B1. La trattenuta sarà effettuata dall'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione in occasione dei versamenti IMU con scadenza dicembre 2013.
B3)	stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base di cui al punto B1 al netto della quota ceduta di cui al punto B2.
C1)	si veda il punto A7).
C2)	si veda il punto B3).
C3)	saldo algebrico tra i punti C1) e C2). Il valore risultante è positivo (C1 maggiore di C2) e, pertanto, il comune è beneficiario di una quota del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2013.
C4)	rettifica del valore del FSC in base all'articolo 2, comma 3, del DPCM.
C5)	quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita per l'anno 2013 (C3 +/- C4).

CARICO TRIBUTARIO DIFFERENZIATO

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Imposte	94.677.897	91.479.830	105.576.837	156.559.830	123.346.852
Variazione %	2,13	-3,38	15,41	48,29	-21,21
Tasse	53.505.048	55.803.644	57.672.019	74.634.890	74.137.013
Variazione %	30,34	4,30	3,35	29,41	-0,67
Tributi Speciali	1.682.637	4.159.963	90.063.238	47.134.173	40.672.979
Variazione %	-45,55	147,23	2065,00	-47,67	-13,70

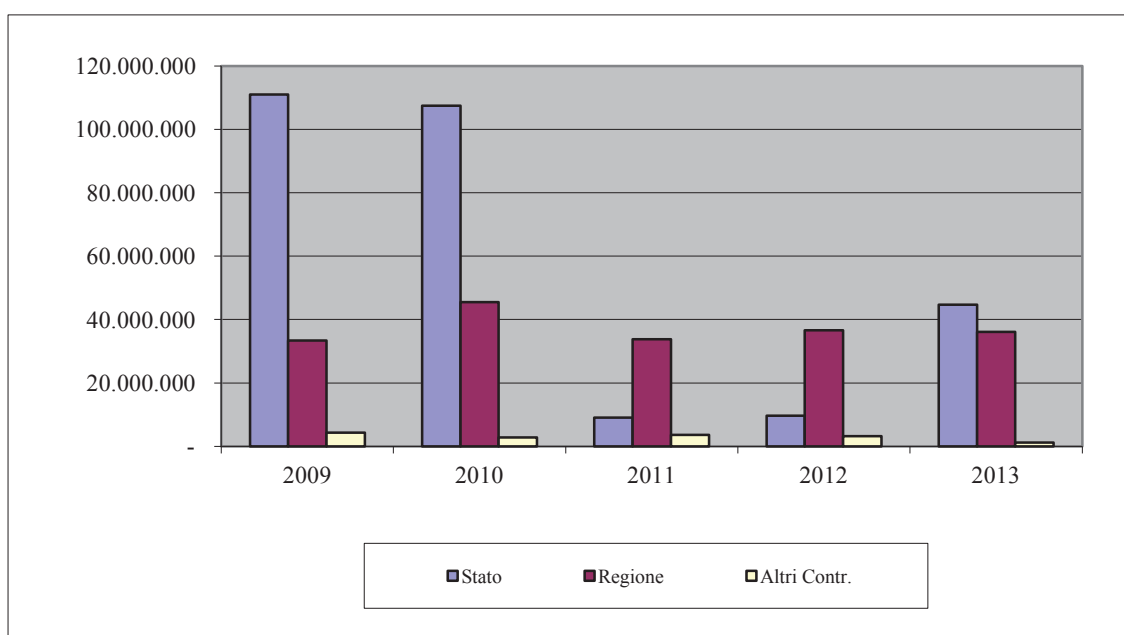


Come innanzi evidenziato in relazione ai trasferimenti erariali erogati in luogo dell'IMU soppressa, anche per quanto riguarda la categoria dei tributi speciali, che annovera sia le entrate da Fondo Sperimentale di Riequilibrio in sostituzione dei tributi soppressi a partire dal 2011, che le entrate da Fondo di Solidarietà Comunale permutative dell'IMU, questi hanno registrato un trend positivo a partire dallo stesso esercizio finanziario 2011.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Stato	111035129	107.466.383	9.031.678	9.700.221	44.731.443
Regione	33.368.006	45.489.758	33.827.931	36.627.287	36.098.693
Altri Contr.	4.351.273	2.752.885	3.625.379	3.198.628	1.148.996
Totale	148.754.408	155.709.026	46.484.988	49.526.136	81.979.132
Var. % Tot.	3,38	4,68	-70,15	6,54	65,53
Trasf.Tot/abit	461	486	145	155	260



Dall'esame dell'andamento di tali entrate si evince una progressiva diminuzione, fino al 2012, dei trasferimenti, a riprova della graduale trasformazione della finanza comunale, da derivata in originaria, adottata dal Governo centrale mediante le disposizioni in materia di federalismo fiscale. In effetti già dal 2011 si è avuta una drastica riduzione dei trasferimenti statali, compensata da un incremento di risorse inserite: nel fondo sperimentale di riequilibrio prima e nel fondo di solidarietà sociale poi, contabilizzate nelle entrate tributarie (cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti erariali).

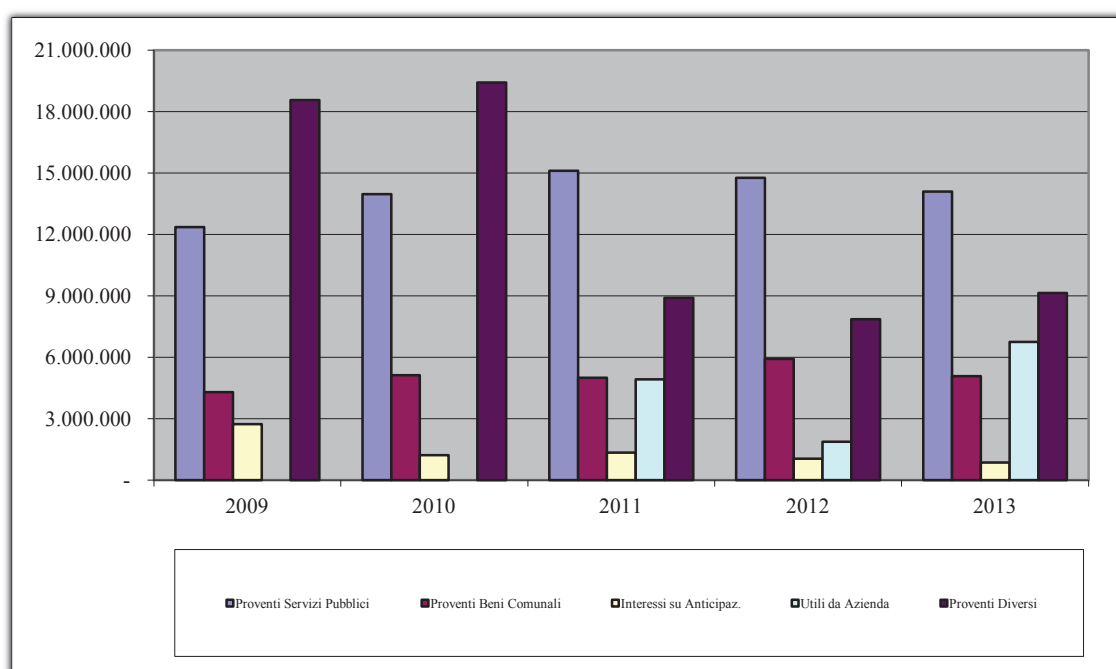
Per quanto concerne il 2013, l'incremento dei trasferimenti statali è da imputarsi al contributo erogato a ristoro del minor gettito derivante dalla soppressione dell'IMU

(art.3 DL 102/2013 e art.1 del DL 133/2013) e al corrispettivo assegnato per l'IMU sugli immobili di proprietà comunale (art.10 quater DL 35/2013).

I trasferimenti dalla Regione Puglia, che comprendono quelli per funzioni delegate, sono pressochè costanti, mentre quelli provenienti da altri enti del settore pubblico hanno subito una flessione e, praticamente, sono stati nulli quelli rivenienti da organismi comunitari ed internazionali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2009	2010	2011	2012	2013
Proventi Servizi Pubblici	12.351.093	13.961.682	15.111.450	14.753.359	14.093.578
Proventi Beni Comunali	4.292.089	5.120.956	4.999.342	5.926.049	5.067.115
Interessi su Anticipaz.	2.728.047	1.213.679	1.339.294	1.044.145	849.817
Utili da Aziende	-		4.911.995	1.873.512	6.743.877
Proventi Diversi	18.549.055	19.421.420	8.904.735	7.859.802	9.135.976
TOTALE	37.920.285	39.717.736	35.266.816	31.456.867	35.890.362
Variazione % sui Totali	-23,06	4,74	4,74	-11,21	14,09



L'andamento delle entrate extratributarie, nel quinquennio considerato, è particolarmente condizionato dalla categoria "Utili delle Aziende".

Nell'esercizio 2013, infatti, sono stati iscritti in bilancio i dividendi distribuiti dalle società totalmente partecipate dal Comune di Bari: A.M.GAS SpA e Bari Multiservizi SpA.

Le entrate da proventi dei servizi pubblici mostrano, negli anni, un graduale incremento derivante dalla necessità dell'Ente di adottare una politica tariffaria in grado di contrastare le continue riduzioni sui trasferimenti erariali operate, di anno in anno, dalle manovre di finanza pubblica.

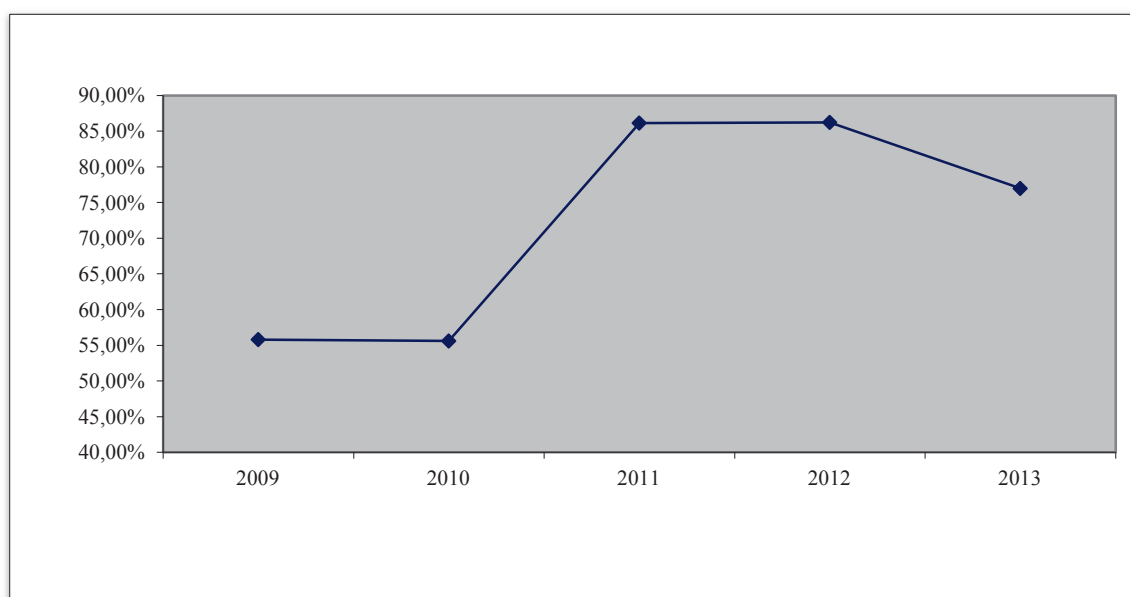
La categoria dei proventi diversi rivela una graduale contrazione per effetto di minori rimborsi statali relativamente al funzionamento degli uffici giudiziari.

Purtuttavia, nell'ambito delle entrate correnti, è possibile verificare tre diversi gradi di autonomia ed uno di dipendenza.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

(Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie / Entrate correnti)

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice Autonomia Finanziaria	55,80%	55,60%	86,13%	86,22%	76,97%
Variazione % Annua	-1,06	-0,36	54,91	0,10	10,73



L'indice di autonomia finanziaria, espresso in percentuale, indica il grado di capacità dell'ente locale di far fronte, con i propri mezzi finanziari, alle esigenze di bilancio, in relazione alla totalità delle entrate destinate a coprire i fabbisogni correnti. Tra queste entrate si annoverano, tra l'altro, le entrate derivanti dai trasferimenti di risorse correnti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico.

Tale indice evidenzia, quindi, la capacità dell'ente di disporre di risorse proprie alla luce delle riduzioni dei trasferimenti via via più cospicui.

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo del 14 marzo 2011 n.23 si sono avute le prime conseguenze derivanti dall'introduzione del federalismo fiscale di cui alla Legge 5 maggio 2009 n.42, in base alla quale sono stati soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale, e le spese relative ad altra funzione –ad esclusione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento-. In luogo dei precedenti trasferimenti erariali vengono riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito e lo stesso gettito di tributi erariali e addizionali a tali tributi. Per cui, a partire dal 2011, il suindicato indice evidenzia un naturale incremento, attestandosi all'86,22% nel 2012, mentre nel 2013 subisce una leggera flessione, di circa l'11%, a seguito delle

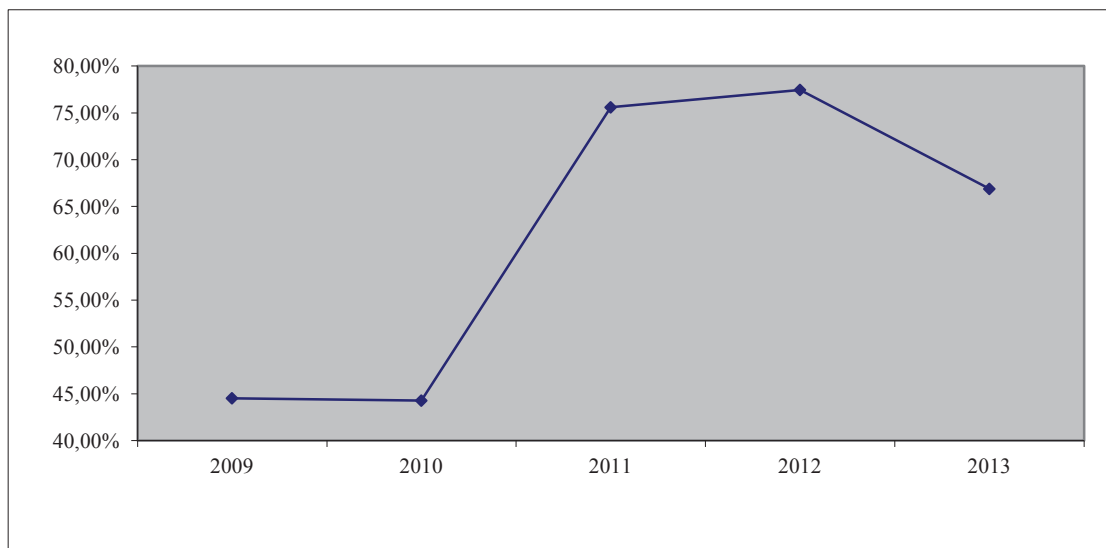
note vicende legislative che hanno riguardato l'IMU sull'abitazione principale, non più dovuta per effetto del DL 102/2013.

Naturalmente si potranno rilevare gli effetti contrapposti dall'esame dell'indice di dipendenza erariale analizzato più avanti.

GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA

(Entrate Tributarie / Entrate Correnti)

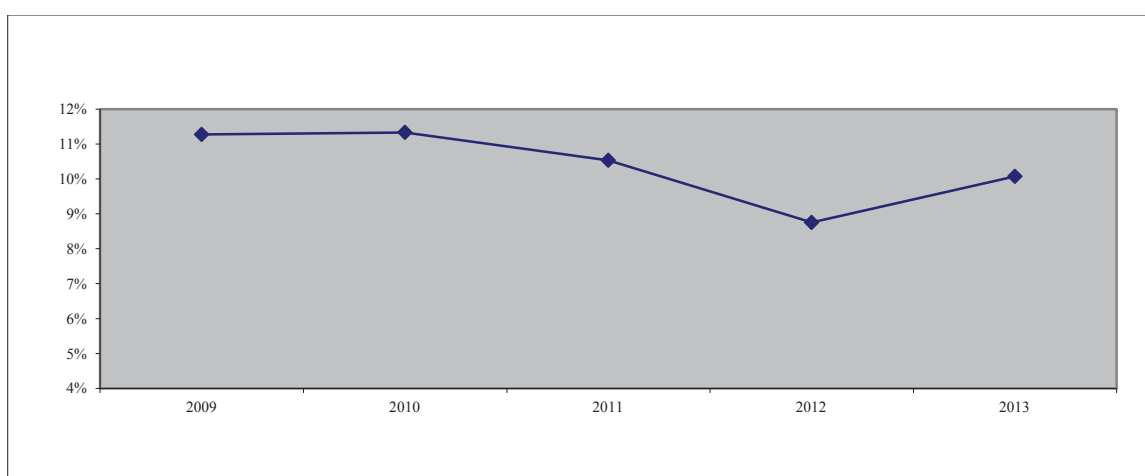
	2009	2010	2011	2012	2013
Grado Autonomia Finanziaria	44,53%	44,28%	75,60%	77,46%	66,89%
Variazione % Annuale	7,40	-0,56	70,73	2,46	-13,65



GRADO DI AUTONOMIA EXTRATRIBUTARIA

(Entrate Extratributarie / Entrate Correnti)

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Extratrib./Entrate Correnti	11,27%	11,33%	10,53%	8,75%	10,07%
Variazione % Annua	-24,51	0,53	-7,06	-16,90	15,09



L'analisi di questi ultimi due indici, ancora a livello di grossi aggregati, consente di esprimere un giudizio più articolato rispetto ad una prima verifica circa l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti. Appare, infatti, interessante conoscere anche in che misura le entrate proprie dipendono dalla capacità impositiva dell'Ente ed in che misura dipendano dalle entrate relative ai servizi prestati o dai beni dell'Ente.

Le entrate tributarie, destinate a finanziare indistintamente le spese di funzionamento dell'Ente, evidenziano, a partire dal 2011, un notevole incremento dipendente, principalmente, dalle assegnazioni da federalismo fiscale di cui al D.Lgs. 23/2011 e D.Lgs. 68/2011, mentre nel 2013 la contrazione riscontrata è da imputarsi ai minori trasferimenti erariali erogati in luogo dell'IMU soppressa, rispetto al gettito stimato per lo stesso tributo a regime.

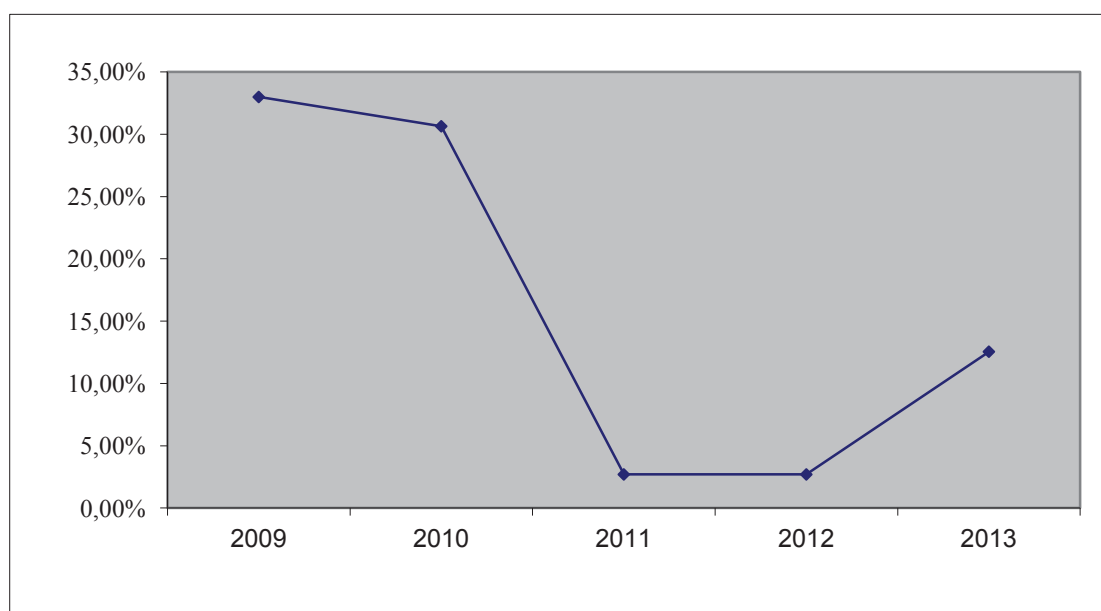
Le entrate extratributarie derivano invece in gran parte da proventi dei servizi pubblici, ovvero da corrispettivi pagati dalla cittadinanza per la fruizione dei servizi erogati dall'Ente. È di tutta evidenza che tale tipo di entrata è destinato principalmente a coprire il costo dei servizi erogati. La funzione di tali indici è quella di evidenziare con immediatezza qual è la quota di entrate correnti garantita da entrate tributarie o da entrate extratributarie. L'importanza di tali indici è evidente: tanto più elevato è il loro valore, tanto maggiore è l'autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti erariali.

Le entrate extra-tributarie, pur registrando un tendenziale aumento nel corso degli ultimi anni, riveniente dalla politica tariffaria adottata dall'Ente finalizzata a contrastare le continue riduzioni operate dalle recenti manovre di finanza pubblica, generano un indice di autonomia extra-tributaria in progressiva diminuzione a seguito del maggiore gettito del volume complessivo delle Entrate correnti dell'Ente.

INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE

(Entrate per trasferimenti statali/Entrate Correnti)

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice di Dipendenza Erariale	32,99%	30,64%	2,70%	2,70%	12,55%
Variazione % Annuale	-3,28	-7,12	-91,19	0,00	364,81



Tale indice evidenzia l'incidenza delle entrate "derivate" relative ai trasferimenti dello Stato sul totale delle entrate correnti.

L'andamento di tale indice sostanzialmente testimonia a partire dal 2010 una costante diminuzione dei trasferimenti erariali sino a toccare, dal 2011, più del 90% in meno rispetto agli esercizi precedenti, segno indiscutibile del graduale passaggio da una finanza locale derivata ad una finanza originaria.

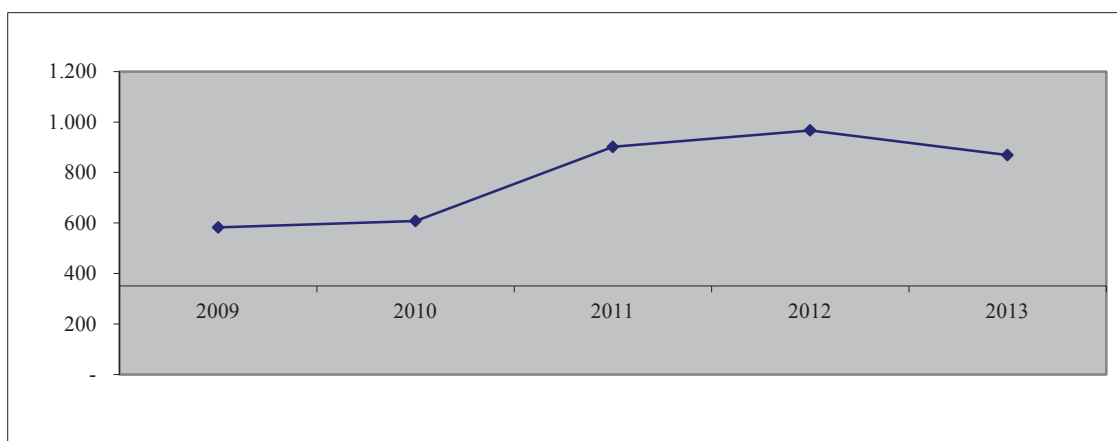
L'incremento riscontrato nel 2013 deriva dall'entrata in vigore dei decreti legge in materia di riduzione prima e abolizione poi in materia di IMU in precedenza citati.

L'analisi dell'entrata trova il suo completamento attraverso la considerazione della sua incidenza in rapporto al numero degli abitanti. Appare, infatti, interessante considerare le entrate proprie e tributarie pro-capite.

ENTRATE PROPRIE PER ABITANTE

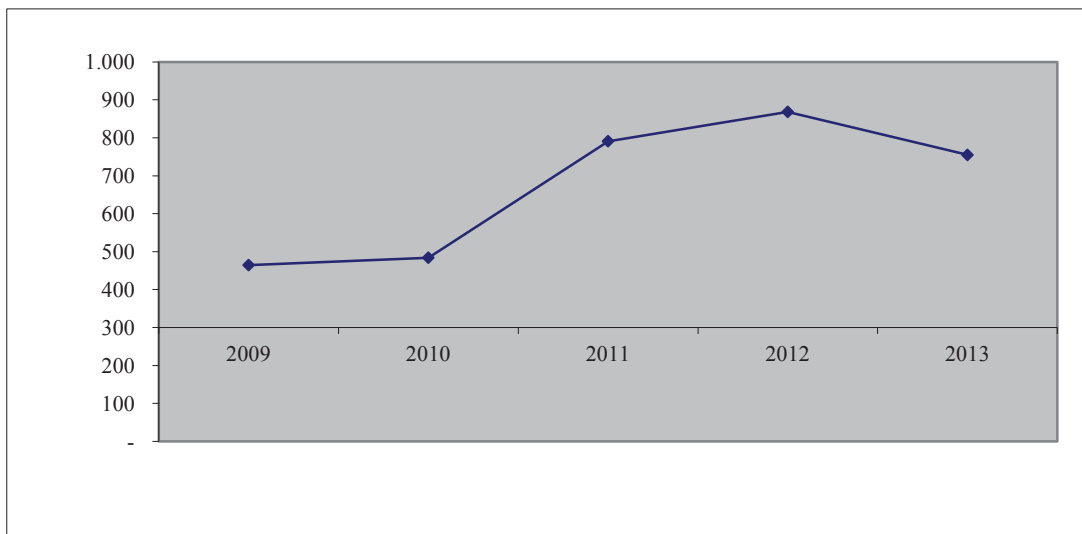
(Entrate tributarie + Entrate Extratributarie / Abitanti)

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate proprie/abit.	582	608	901	967	869
Variazione % Annu	1,62	4,42	48,25	7,28	-10,13



ENTRATE TRIBUTARIE PER ABITANTE
(Entrate Tributarie/Abitanti)

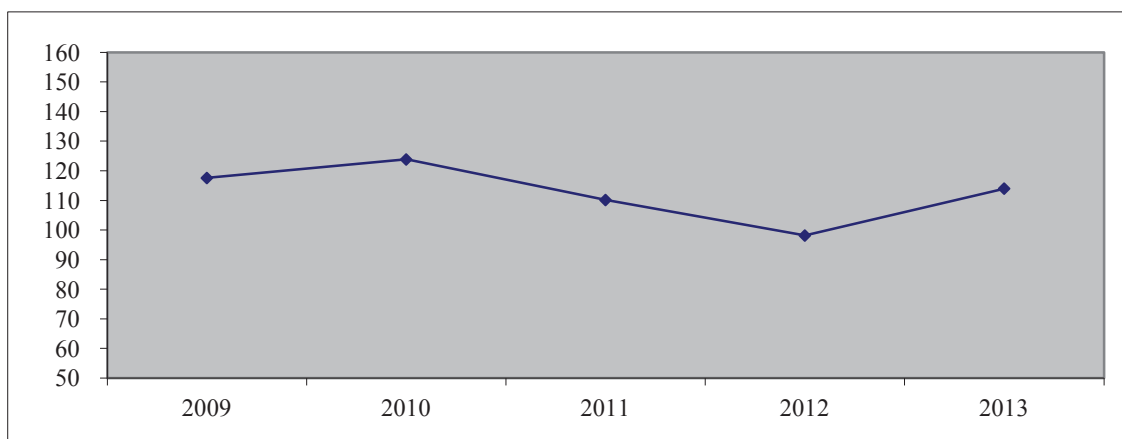
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie/abitante	465	484	791	868	755
Variazione % Annuo	10,38	4,19	63,42	9,77	-13,07



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Extratributarie/Abitanti)

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Extratributarie per abitante	118	124	110	98	114
Variazione % Annuale	-22,64	5,32	-11,05	-10,89	16,32

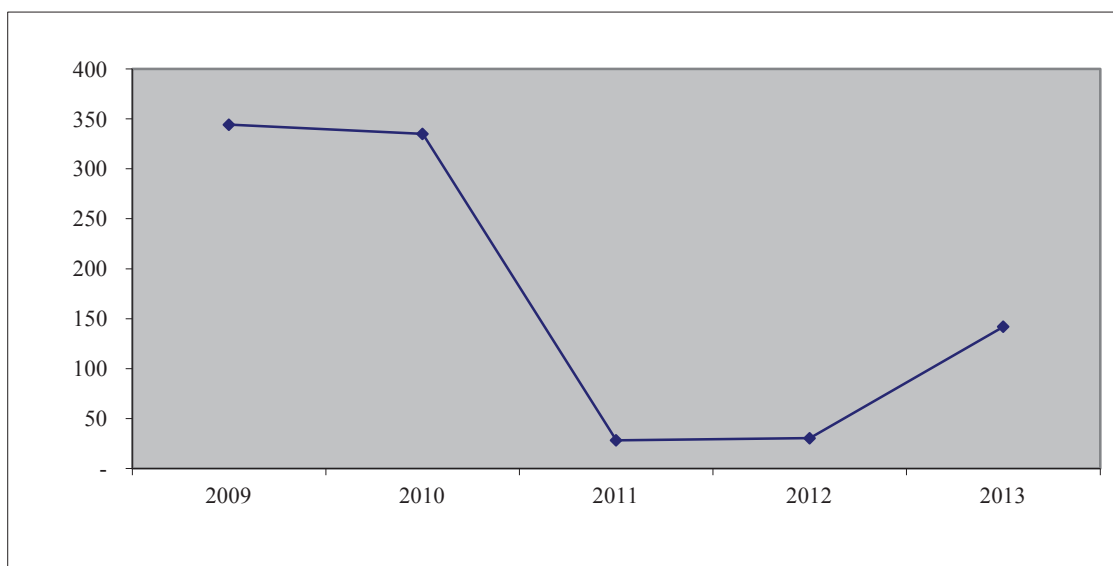


L'analisi degli ultimi tre indici, evidentemente condizionati anche dalla progressiva diminuzione della popolazione, pone in luce la contribuzione riferibile a ciascun abitante per il funzionamento dell'Ente.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE

(Trasferimenti Correnti dello Stato/Abitanti)

	2009	2010	2011	2012	2013
Trasferimenti erariali procapite	344	335	28	30	142
Variazione % Annuale	-0,50	-2,67	-91,58	7,27	373,33

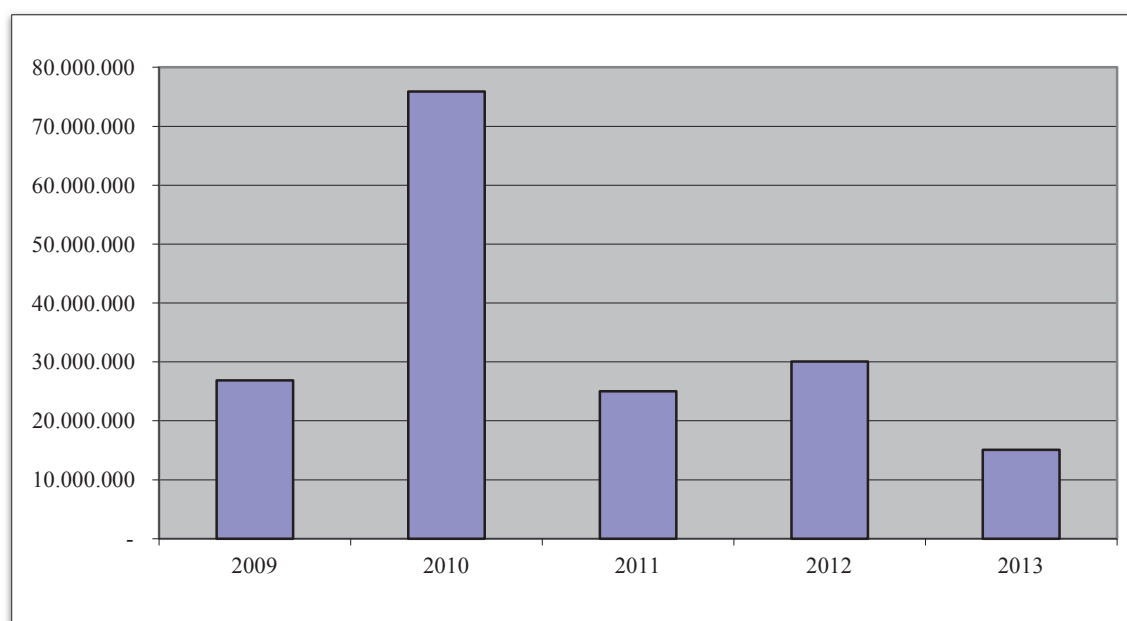


L'andamento di tale indice mostra che, dopo un periodo che va dal 2009 al 2010 in cui si sono registrati trasferimenti statali pressochè stabili nel tempo, per le regioni in precedenza illustrate con riguardo ai trasferimenti compensativi di entrate tributarie, a partire dal 2011 c'è stata un'inversione di tendenza generata dal più volte ricordato federalismo fiscale che ha sensibilmente ridotto i trasferimenti statali, mentre, nel 2013, pesano i trasferimenti permutativi della soppressa imposta municipale sugli immobili.

ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Trasferimenti di capitale	26.878.437	75.923.219	25.025.177	30.077.232	15.109.058
Variazione % Annuale	-62,14	182,47	-67,04	20,19	-49,76

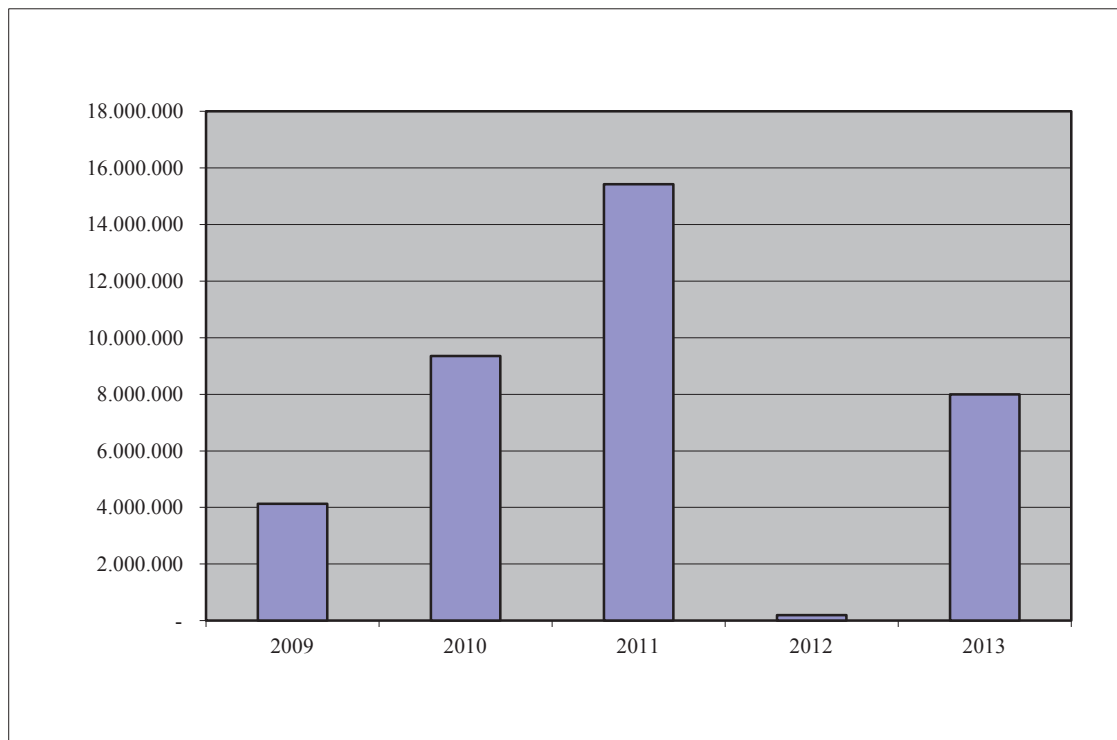


Il 2010, come si può evincere dal quadro sopra esposto, è stato caratterizzato da un importante ricorso ai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione, e dagli Organismi comunitari per il finanziamento di OO.PP., resi oltremodo necessario per via delle nuove regole sul Patto di Stabilità interno che hanno ridotto drasticamente la possibilità di indebitamento da parte dell'Ente. Nei restanti esercizi finanziari si è registrata una diminuzione a causa della nuova programmazione POR da parte della Regione che ha portato ad una sensibile riduzione soprattutto dei trasferimenti in conto capitale.

ACCENSIONE DI PRESTITI

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Accensione prestiti	4.126.345	9.356.698	15.425.886	197.683	7.993.000
Variazione % Annuale	-55,97	126,76	64,86	-98,72	3943,34



Nel quinquennio considerato le nuove regole sul Patto di Stabilità Interno hanno imposto una vistosa restrizione delle possibilità di indebitamento degli enti locali. Ciononostante, con l'accensione dei prestiti programmati, oltre al costante ricorso a contribuzioni esterne, è confermata la particolare attenzione che l'Amministrazione comunale ha dedicato agli investimenti, ritenendo questi, lo strumento per un crescita ed uno sviluppo concreti.

Mentre nel 2012 il Comune di Bari non ha contratto alcun nuovo mutuo, ma ha provveduto ad effettuare solo operazioni di devoluzione di mutui precedentemente contratti, nel 2013 si è reso indispensabile ricorrere allo strumento dell'indebitamento per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che hanno interessato principalmente le rete viaria, la manutenzione straordinaria degli edifici e la rete fognaria comunali per circa 7,900 milioni di euro.

SPESE: GESTIONE DI COMPETENZA

Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi, nel caso dei servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo della spesa è condizionato dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio in quanto il Bilancio, che deve essere deliberato in pareggio, deve prevedere il finanziamento della spesa che si intende effettuare attraverso le entrate che si prevede di introitare.

Lo sforzo che l'Ente ha prodotto nei confronti della spesa corrente (ovvero quella parte di spesa rivolta al funzionamento dei diversi servizi dell'Ente) è stato indirizzato principalmente verso una riqualificazione degli stessi servizi.

Il 2013 è stato caratterizzato da un'ulteriore contrazione delle spese, rispetto al precedente esercizio, per effetto dei previgenti DL 78/2010 e DL 85/2012 e, della legge di stabilità 2013. In particolare, ai già noti provvedimenti di contenimento della spesa in materia di personale, consulenze, spese di rappresentanza e quelli concernenti le autovetture di servizio, si sono aggiunti quelli che relativi al divieto di acquisizione o di stipula di locazioni di immobili, salvo i casi in cui siano dimostrate le condizioni più vantaggiose per l'Ente (comma 138), quelli relativi all'acquisto di mobili e arredi (comma 141), quelli relativi alla limitazione di spese per consulenze informatiche (commi 146 e 147) e quelli che pongono il divieto di utilizzo di entrate in conto capitale per spese correnti (comma 441 e segg.).

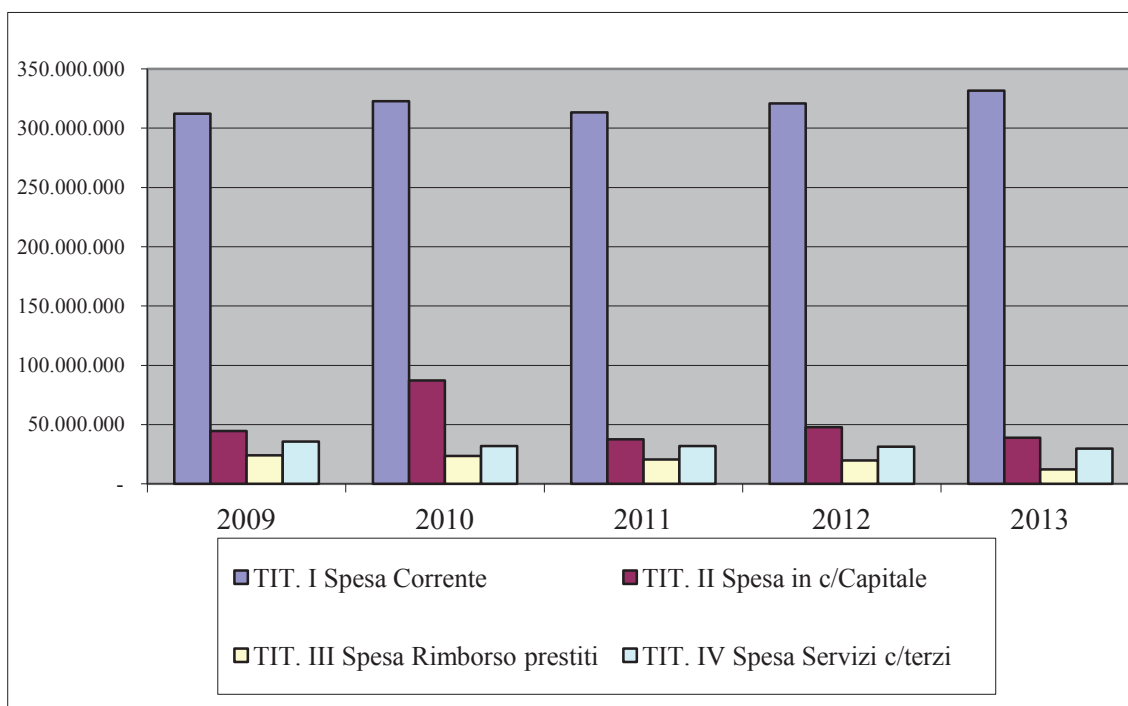
Accanto a queste misure di contenimento delle spese, però, il DL 35/2013 "Sblocca debiti" ha concesso determinati spazi finanziari, per l'effettuazione di pagamenti per spese d'investimento esigibili al 31.12.2012, determinando, di fatto, un allentamento dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno 2013/2015.

In siffatto contesto il Comune di Bari avrebbe potuto svolgere un ruolo determinante nella politica nazionale di sviluppo territoriale, nel caso in cui la Regione Puglia avesse ripartito spazi finanziari in favore degli enti locali, come avvenuto nel 2012, mediante l'adozione del Patto regionale verticale incentivato, che avrebbe concretamente comportato lo sblocco dei pagamenti di ulteriori debiti in conto capitale.

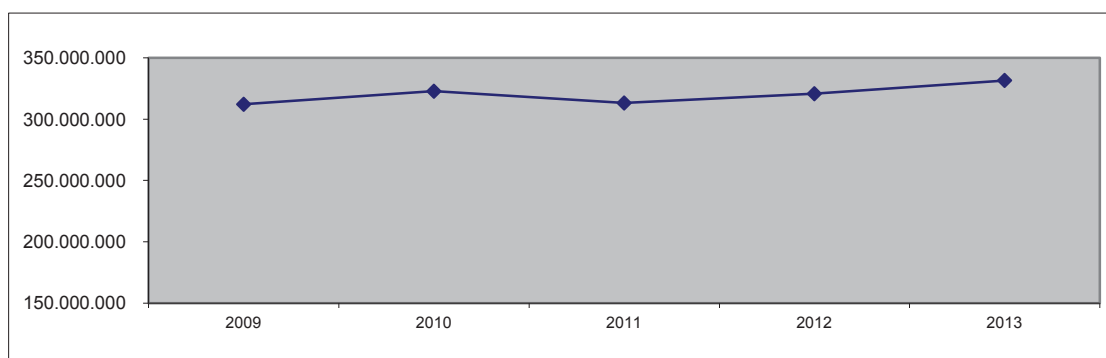
SPESE GESTIONE DI COMPETENZA

(in Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
TIT. I Spesa Corrente	312.134.874	322.773.074	313.182.348	320.744.548	331.590.268
TIT I Variaz.%	2,90	3,41	-2,97	2,41	3,38
TIT. II Spesa in c/Capitale	44.501.888	87.172.272	37.614.221	47.816.554	38.995.054
TIT II Variaz.%	-43,63	95,88	-56,85	27,12	-18,45
TIT. III Spesa Rimborso prestiti	24.133.879	23.491.253	20.577.106	19.616.143	12.129.099
TIT III VARIAZ.%	-1,79	-2,66	-12,41	-4,67	-38,17
TIT. IV Spesa Servizi c/terzi	35.558.590	31.862.722	31.903.923	31.213.688	29.612.964
TIT IV Variaz.%	3,46	-10,39	0,13	-2,16	-5,13
TOTALE	416.329.231	465.299.321	403.277.598	419.390.933	412.327.385



TIT. I SPESA CORRENTE

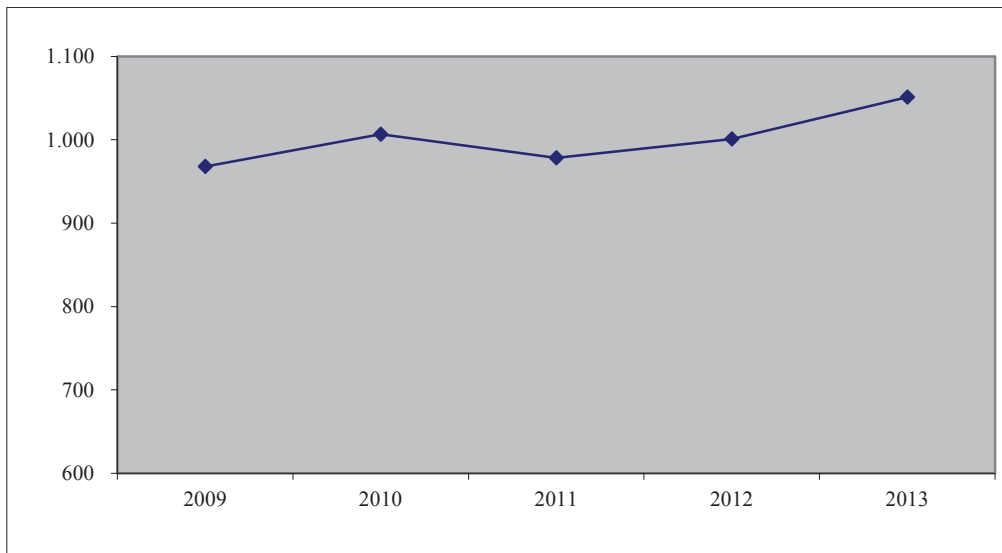


Il grafico che precede mostra un aumento della spesa corrente del 2013 rispetto al precedente esercizio. A fronte di una riduzione di spesa del personale, di spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi, l'incremento riscontrato è da attribuirsi all'aumento degli oneri straordinari della gestione, in particolare ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013 rispetto a quelli registrati nel 2012.

Così come per le entrate, anche per la spesa, appare significativo analizzare i dati di bilancio in relazione alla popolazione.

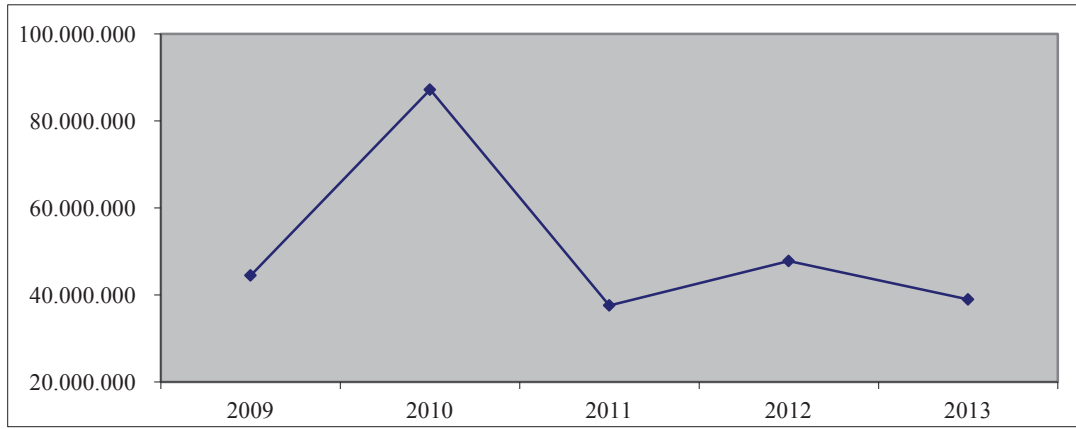
SPESE CORRENTI / ABITANTI

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese Correnti/abit.	968	1.006	978	1.001	1.051
Variazione %	3,73	3,99	-2,81	2,32	5,01



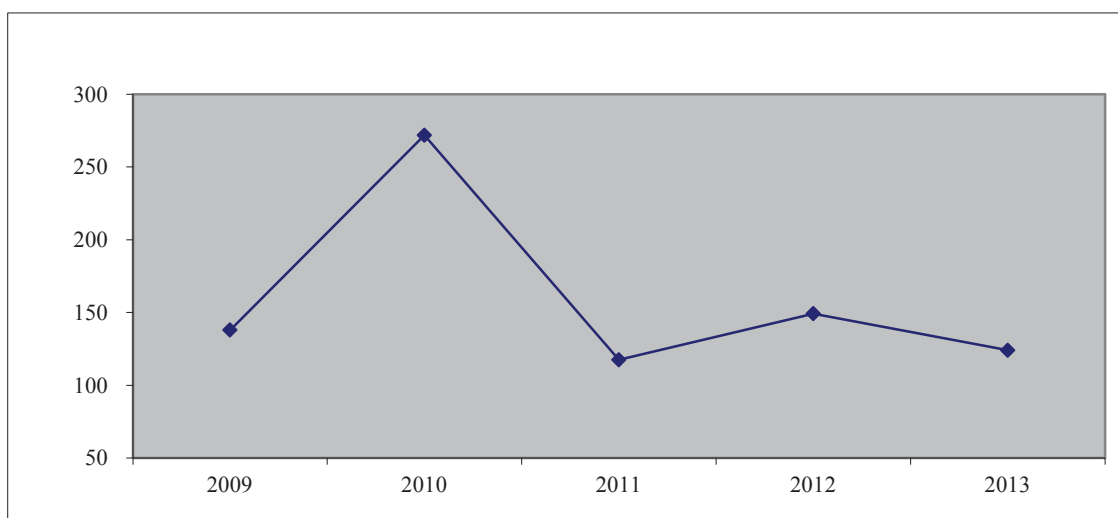
L'andamento dimostra, come già detto, una lieve flessione dell'andamento della spesa corrente, se si eccettua il computo, tra le spese correnti, dei "Trasferimenti" come in precedenza specificato.

TIT. II SPESE IN CONTO CAPITALE



SPESE IN CONTO CAPITALE / ABITANTI

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese Conto Capitale/abit.	138	272	117	149	124
Variazione %	-43,22	96,99	-56,78	27,01	-16,90



Dalla rappresentazione degli ultimi due grafici emerge l'andamento delle spese di investimento che, dopo l'incremento registrato nel 2010, mostra un'evidente contrazione frutto di un'attenta programmazione degli investimenti.

2. ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA

Di seguito si rappresenta l'analisi della spesa secondo le funzioni e i compiti affidati all'Ente.

2.1 RAPPRESENTAZIONE TABELLARE DELL'ANALISI FUNZIONALE

Analisi funzionale della Spesa corrente Pagamenti 2013

FUNZIONE	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Totale
1 Funzioni Generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	26.948.878,61	178.830,72	10.635.768,04	1.183.556,07	101.779,17	818.407,53	1.873.502,33	14.614.468,52	56.355.190,99
2 Funzioni relative alla giustizia	535.558,93	387,90	1.610.951,01	2.877.293,50	0,00	0,00	16.631,47	0,00	5.040.822,81
3 Funzioni di polizia locale	20.312.864,27	259.115,83	887.538,07	7.970,00	0,00	14.642,24	1.281.255,58	15.355,11	22.778.741,10
4 Funzione di istruzione pubblica	3.933.385,92	0,00	5.696.910,40	242.840,64	326.877,88	620.727,53	242.668,71	0,00	11.063.411,08
5 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	445.608,90	443,33	446.738,36	49.680,69	267.806,40	56.394,00	30.473,97	0,00	1.297.145,65
6 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	194.305,12	104,81	598.264,10	590,00	86.621,50	199.525,97	0,00	0,00	1.079.411,50
7 Funzioni nel campo turistico	0,00	80,90	162.593,51	0,00	12.950,00	0,00	0,00	0,00	175.624,41
8 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	528.180,96	878,96	33.714.564,17	710,00	3.349.619,96	1.478.722,34	28.811,56	3.956.817,00	43.058.304,95
9 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.179.785,28	11.458,26	60.371.901,75	441.484,60	0,00	1.899.498,87	1.081.705,73	194.742,34	68.180.576,83
10 Funzioni nel settore sociale	5.931.646,03	56.680,55	18.504.076,74	178.952,49	2.078.388,60	214.155,00	207.539,88	2.202,01	27.173.641,30
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.165.573,40	738,83	152.900,50	503,12	258.228,45	301.244,53	66.813,55	0,00	1.946.002,38
12 Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FUNZIONI	64.175.787,42	508.720,09	132.782.206,65	4.983.581,11	6.482.271,96	5.603.318,01	4.829.402,78	18.783.584,98	238.148.873,00

Analisi Funzionale della Spesa Corrente

Impegni 2013

FUNZIONE	Personale	Acquisto di beni di consumo e ab di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Totale
1 Funzioni Generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	32.149.058	357.224	18.576.553	1.510.779	272.210	818.408	2.429.857	21.575.532	77.689.619
2 Funzioni relative alla giustizia	619.081	2.212	4.377.085	3.072.516	0	0	45.403	731.784	8.848.081
3 Funzioni di polizia locale	25.106.061	489.757	2.811.917	11.294	0	14.642	1.636.841	935.053	31.005.565
4 Funzione di istruzione pubblica	4.667.964	112.960	14.508.458	249.448	2.265.426	620.728	300.688	2.400	22.728.072
5 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	546.175	6.716	1.176.626	50.478	729.866	56.394	40.219	232.402	2.838.875
6 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	223.487	7.475	1.148.756	931	279.279	199.526	5.380	0	1.864.833
7 Funzioni nel campo turistico	0	1.000	255.465	0	516.430	0	0	0	772.895
8 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	605.618	8.816	38.551.311	1.000	3.349.620	1.478.722	41.043	3.956.817	47.992.948
9 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.865.559	43.136	73.100.606	704.186	0	1.899.499	1.184.982	1.670.281	83.468.249
10 Funzioni nel settore sociale	7.120.201	211.474	37.213.305	219.391	5.839.400	214.155	267.788	602.202	51.687.917
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.353.250	20.025	670.069	845	260.228	301.245	87.282	270	2.693.214
12 Funzioni relative ai servizi produttivi	0	0	0	0	0	0	0	0	-
TOTALE FUNZIONI	77.256.454	1.260.795	192.390.151	5.820.867	13.512.459	5.603.318	6.039.483	29.706.740	331.590.268

2.2 Analisi funzionale della spesa corrente

1 - Funzioni Generali di Amministrazione di Gestione e di Controllo

In questa Funzione si evidenzia una capacità di impegno (impegni/stanzamenti) del 64,37% ed una capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) del 72,54%.

Con riguardo agli impegni risultanti a chiusura, la maggiore incidenza percentuale si osserva per il Servizio Ufficio Tecnico con il 23,94%, il Servizio Organi Istituzionali con il 21,09%, seguito dal Servizio Segreteria Generale, Personale e Organizzazione (12,90%), dal Servizio Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali con il 9,66%, il Servizio Anagrafe Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico (8,3%) e da Altri Servizi Generali (13,19%).

2 - Funzioni relative alla Giustizia

In tale Funzione viene evidenziata una capacità di impegno (impegni/stanzamenti) del 98,93% ed una capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) del 56,97%.

3 - Funzione di polizia Locale

La capacità di impegno (impegni/stanzamenti) relativa a tale Funzione ammonta al 98,16%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è risultata del 73,47%.

4 - Funzione di Istruzione pubblica

La capacità di impegno (impegni/stanzamenti) risulta del 96,12%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) si attesta al 48,68%.

Le maggiori incidenze percentuali riguardano il Servizio Assistenza Scolastica (36,43%) seguito dal Servizio Scuola Materna (32,22%), dal Servizio Scuola Elementare (17,69) e dal Servizio Istruzione Media (13,66%)

5 – Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

La capacità di impegno (impegni/stanzamenti) risulta del 87,29%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) si attesta al 45,69%.

La maggiore incidenza percentuale, pari al 95,57% si riscontra per il Servizio “Teatri, Attività Culturali, e servizi diversi nel settore culturale”.

6 – Funzioni nel settore sportivo e ricreativo

In tale Funzione la capacità di impegno (impegni/stanzamenti) è risultata del 95,43%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata del 57,88%.

La maggiore incidenza percentuale, 65,89%, si osserva per il Servizio “Stadio Comunale, Palazzo dello Sport ed altri impianti”.

7 – Funzioni nel campo turistico

La capacità di impegno (impegni/stanzamenti), per questa Funzione, è risultata del 85,48%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata del 22,72%.

8 – Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

In tale Funzione, la capacità di impegno (impegni/stanzamenti) è stata del 98,93 %, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è risultata del 89,72%.

Il 76,04% della spesa ha riguardato il servizio Trasporti pubblici locali e servizi connessi, il 13,62% il servizio Illuminazione pubblica e servizi connessi e il 10,35% il servizio Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

9 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'Ambiente

La capacità di impegno (impegni/stanzamenti) è stata del 95,09%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è risultata del 81,68%. In tale funzione la maggiore incidenza percentuale ha riguardato il servizio Smaltimento rifiuti con il 75,55%, il 5,51% ha riguardato il Servizio di ERP, mentre il 13,17% ha riguardato i parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e ambiente, il 5,23% ha riguardato il Servizio Urbanistico e Gestione del Territorio. Residuale, si è rivelata l'incidenza dei rimanenti servizi.

10 – Funzioni nel Settore Sociale

In tale Funzione, la capacità di impegno (impegno/stanzamento) è stata dell'80,08%, mentre la capacità di spesa (pagamento di competenza/impegni) è risultata del 52,57%.

La maggiore incidenza percentuale, in tale funzione, riguarda il servizio Assistenza, Beneficenza pubblica e Servizi diversi alla persona che copre il 47,81% degli impegni totali, e quello relativo agli Asili Nido con una incidenza del 45,52%

11 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico

La capacità di impegno (impegno/stanzamento) relativa a tale funzione è stata del 93,52%, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) si è attestata al 72,26%.

L'incidenza percentuale, pari al 43,90%, si riscontra per il Servizio "Fiere, Mercati e servizi connessi", mentre i Servizi relativi al Commercio si attestano sul 43,70%.

12 – Funzioni relative a servizi produttivi

In tale funzione non vi sono state movimentazioni nella gestione competenza.

Analisi Funzionale della Spesa in Conto Capitale

Analisi funzionale della Spesa in Conto Capitale

Impegni

FUNZIONE	Acquisizioni di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Totale
1 Funzioni Generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	12.325.243	0	3.725	0	0	0	0	12.328.968
2 Funzioni relative alla giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Funzioni di polizia locale	0	0	890.433	0	0	0	0	890.433
4 Funzioni di istruzione pubblica	3.438.544	0	0	0	0	0	0	3.438.544
5 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0	0	0	0	0	0	0	0
6 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	300.000	0	0	0	0	0	0	300.000
7 Funzioni nel campo turistico	500.000	0	0	0	0	0	0	500.000
8 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	8.290.156	0	0	0	0	0	0	8.290.156
9 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	11.813.177	0	0	0	549.000	0	0	12.362.177
10 Funzioni nel settore sociale	721.474	0	0	0	0	0	0	721.474
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0	0	0	0	163.303	0	0	163.303
12 Funzioni relative a servizi produttivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale funzioni	37.388.594	0	894.158	0	712.303	0	0	38.995.054

Analisi Funzionale della Spesa un Conto Capitale
Pagamenti

FUNZIONE		Acquisizioni di beni immobili	%	Espropri e servitù onerose	%	Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia	%	Acquisizioni e beni mobili, macchine ed attrezzature e tecnico-scientifiche	%	Incarichi professionali esterni	%	Trasferimenti di capitale	%	Partecipazioni azionarie	%	Conferimenti di capitale	%	Totale
1	Funzioni Generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	7.323.945,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.323.945,86
3	Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Funzioni di istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	263.938,02	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.938,02
10	Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale funzioni		7.587.883,88		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	##	7.587.883,88

2.3 Analisi Funzionale della Spesa in Conto Capitale

1 – Funzioni Generali di Amministrazione, di gestione e di controllo

La capacità di impegno (impegni/stanziamenti) è stata del 31,89% mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata del 59,40 %.

2 – Funzioni relative alla Giustizia

La capacità di impegno (impegni/stanziamenti) è stata nulla come la capacità di spesa.

3 – Funzioni di Polizia Locale

La capacità di impegno (impegni/stanziamenti) è stata del 54,54% mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata nulla.

4 – Funzioni di Istruzione pubblica

La capacità di impegno è stata del 43,85 %, mentre la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata nulla.

5 – Funzioni relative alla Cultura e ai beni culturali

La capacità di impegno (impegni/stanziamenti) e la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) sono stati nulli.

6 – Funzioni nel settore sportivo e ricreativo

In tale Funzione la capacità di impegno (impegni/stanziamenti) è stata del 11,16% e la capacità di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata nulla.

7 – Funzioni nel campo turistico

La capacità di impegno (impegni/stanziamenti) è stata del 40% e la capacità di spesa (pagamenti competenza/impegni) è stata nulla.

8 – Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

In tale Funzione, la capacità di impegno (impegni/stanziamenti) è stata del 26,97 %, mentre quella di pagamento (pagamenti di competenza/impegni) è stata nulla.

9 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

La capacità d'impegno è stata del 28,44%, mentre quella di spesa (pagamenti di competenza/impegni) è stata del 2,14%.

10 – Funzioni nel settore sociale

La capacità d'impegno è stata del 41,45%, mentre quella di spesa è stata nulla.

11 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico

La capacità d'impegno è stata del 5,02% mentre la capacità di spesa è stata nulla.

12 – Funzioni relative ai servizi produttivi

La capacità d'impegno e la capacità di pagamento sono state nulle.